



Coordinamento Settore
Università Ricerca
Regionale Lazio

Roma, 13-Giugno-2006

SIAMO ARRIVATI ALLA FRUTTA?

La riunione del 25 Maggio, relativa al trattamento accessorio 2006 per tutto il personale, era stata rinviata, sia in quanto la documentazione era stata consegnata ai sindacati il giorno prima, sia in quanto, nel corso della riunione, le OO.SS. hanno evidenziato all'Amministrazione che nei calcoli degli incrementi contrattuali non erano state inserite alcune voci.

Sembrava che l'Amministrazione avesse condiviso le osservazioni e fosse intenzionata a correggere gli errori; pertanto la riunione è stata nuovamente concordata per il 13 Giugno.

Ma anche la riunione del 13 Giugno è stata interrotta, in quanto l'Amministrazione, peraltro con pareri diversi all'interno della propria delegazione, **non solo** non ha corretto i vecchi errori, **ma anzi** ha comunicato che intendeva applicare alcune norme contrattuali in una maniera tale da arrecare, a nostro avviso, notevoli danni economici ai lavoratori.

Nonostante i chiarimenti resi dai rappresentanti delle OO.SS. Regionali, si arrivava alla interruzione della trattativa, in quanto l'Amministrazione rappresentava l'esigenza di un ulteriore approfondimento.

Entro il 28 Giugno l'ente comunicherà la posizione ufficiale in merito ai punti in questione, ed ha precisato che intende rivolgersi ad altre amministrazioni (SIC!!!!) per avere chiarimenti.

Per condividere le problematiche con chi non era al tavolo di trattativa, è necessario spiegare i motivi dell'interruzione odierna.

Con il rinnovo del CCNL viene **incrementato** sia lo stipendio tabellare che l'indennità di ente annuale o altre voci fisse (es. fasce dei primi tre livelli), con corrispondente incremento di tutte le retribuzioni pagate su base oraria (es. straordinario, turni ecc).

Va quindi ad incrementarsi il cosiddetto "monte salari", base su cui calcolare l'incremento percentuale derivante dal tasso di inflazione programmata ecc.

Il monte salari è composto da **tutte le voci che concorrono a fare retribuzione per il personale**, quindi comprende stipendio, IIS, RIA, accessorio, emolumenti derivanti da leggi speciali (es. legge Merloni), fasce dei primi tre livelli, gettoni di presenza sostenuti per presenza a commissioni ecc ecc., con esclusione degli assegni familiari, dei buoni pasto e poco altro.

Detto Monte Salari viene individuato, quale base di riferimento, di solito alla fine di ogni biennio contrattuale: nel caso attuale, il primo biennio del CCNL appena approvato finisce al 31.12.2003, ed il secondo il 31.12.2005.

Se il CCNL fosse rinnovato entro le scadenze naturali, avremmo il monte salari al 31.12.2003 incrementato già a partire dal 1 gennaio 2004, con erogazione in tempo reale di tutti gli aggiornamenti derivanti dal CCNL.

Siccome il nostro CCNL è stato rinnovato dopo la scadenza quadriennale, a tutt'oggi non sono stati ancora adeguati in INSEAN i conteggi relativi all'incremento delle risorse derivante dal disposto contrattuale.

Ebbene, secondo una peculiare quanto bizzarra interpretazione del Dirigente INSEAN, poiché oggi il monte salari 2003 non è stato ancora incrementato di quanto dovuto, gli incrementi percentuali previsti dal CCNL per il 2005 vanno calcolati.... SUL MONTE SALARI 2003 SENZA INCREMENTI!!!! Ovvero,

PER L'INSEAN IL 2003 È IDENTICO AL 2001, CON UNA RIMESSA SECCA DI TUTTI GLI INCREMENTI DI UN INTERO BIENNIO!!!!!!

Ora, ci si aspetta che in un paese moderno gli enti siano attrezzati per una automatica, immediata e corretta applicazione contrattuale. Invece ci troviamo in una situazione paradossale nella quale, a nostro avviso, i vertici politici dell'INSEAN sono sottoposti ad una sorta di “**commissariamento politico**”, che si espleta attraverso peculiari e non corrette interpretazioni contrattuali da parte della dirigenza interna.

Siccome riteniamo i dirigenti INSEAN *troppo preparati per commettere errori così madornali*, ci chiediamo alcune cose:

- Come mai l'ente era così tanto interessato a **rinvviare nuovamente** la riunione?
- Come mai sono state adottate interpretazioni così palesemente **infondate**?
- Quali sono **le vere ragioni** alla base del **risparmio** forzosamente invocato?
- Come mai il Direttore, cui la dirigenza è sottoposta gerarchicamente, **non interviene per definire e dirimere** una questione che rischia di arrecare danni ingenti all'ente per lesione di diritti e prerogative economiche sanciti dal CCNL? Il Dirigente è tenuto ad ottemperare agli ordini ricevuti, e si può salvaguardare nei modi e nelle forme previste dagli ordinamenti: ma in ogni caso non può impedire che gli Enti provvedano ad erogare le spettanze **dovute**.

Qualunque sia il motivo, A PAGARE SONO SEMPRE I LAVORATORI!!!! Intanto, con un ritardo nelle erogazioni.

Auspichiamo solo che entro la fine del mese l'INSEAN abbia schiarito le idee confuse che ha, e che provveda al naturale incremento del monte salari con il conseguente incremento delle risorse destinate alle progressioni di livello, all'incremento del fondo accessorio **per tutti i livelli** ecc.

Anticipiamo che è probabile che il personale sarà chiamato a manifestare in occasione della prossima riunione del Consiglio Direttivo qualora non arrivassero in tempo utile le dovute rassicurazioni.

Con nota a parte chiederemo all'ente di conoscere il **responsabile del procedimento amministrativo**, al fine di attivare gli atti che si riterranno necessari per rivalersi in caso di danni.

UILPA-UR LAZIO
Roberto PAPI

UILPA-UR INSEAN
Davide MUZI

